



Fabet (al centro) si è infortunata ad un ginocchio.
 Fabet (au centre) s'est blessée au genou.
 Fabet (in der Mitte) hat sich am Knie verletzt.

Fotos: Spy

Focus

PROFIL

01

SOCCORRITORI SCOUT

Fino a 70 pazienti al giorno, che diventano 93 nelle giornate di punta. Non ci si annoia certo all'infermeria di 360°. Dalle fiacche alle piaghe scopriamo la vita di tutti i giorni dei medici di Contura.

Fiacche, tagli, mal di pancia che nascondono la nostalgia di casa,... La maggior parte delle visite all'infermeria sono semplici bagatelle. «Abbiamo anche molte persone dello staff che vengono qui a farsi curare le loro ferite, perché non hanno con loro una farmacia personale.» ci spiega Cazoosa, assistente di studio medico sia nella vita professionale che qui al sottocampo 1.

I sanitari del sottocampo hanno richiesto alle unità di adoperarsi al massimo per curare direttamente i propri partecipanti. «Un problema al ginocchio, una persona con una sardina piantata nella mano, un osso del pollice scheggiato, una schiena dolente... a parte questo, tutto bene!» esclamano gli esploratori di Plantour (VD). Tra tutti questi infortuni, solo il pollice e la schiena sono stati curati al posto sanitario del sottocampo.

«A Contura, ci sono molte più tende, dunque c'è maggiore possibilità di inciampare in un tirante,» ci dice Ibis, 20 anni, capo reparto. «Ma si è mai visto un campo scout senza qualche infortunio?»

Un quarto dei pazienti necessita comunque di cure più serie. I casi più gravi sono trasferiti sia all'ospedale sia a Benken, dove

l'esercito, in collaborazione con Contura, ha installato un posto sanitario per i primi soccorsi molto efficiente. Esso è persino equipaggiato con una sala operatoria d'urgenza. Fortunatamente, finora essa è stata utilizzata soltanto per le consultazioni, in quanto ha il vantaggio di essere climatizzata.

Contura lavora, allo stesso tempo, con due ospedali della regione. «La collaborazione con gli scout si svolge tranquillamente, anche se abbiamo molti più pazienti che nei periodi di affluenza normale.» ci spiega Silvia Steiner, aggiunta al servizio del pronto soccorso dell'ospedale Linth.

Lausi, la co-responsabile del settore sanità, è già stata medico di sottocampo durante Cuntrast. «Eravamo abbastanza isolati e non c'erano i natel, ma soltanto delle radio; dovevo dunque sempre restare a meno di 200 metri dall'infermeria. Oggi, in qualche ora, possiamo girare tutti i sottocampi; mi sembra che le diverse squadre di lavoro funzionino bene.» Martin, medico al sottocampo 360°, ce lo conferma. «È molto piacevole poter lavorare con dei giovani. Ci si può scherzare sopra, perché capiscono l'umorismo scout!» Traduzione: Günther



Quando è possibile, i pazienti devono recarsi ai posti sanitari durante l'orario stabilito.

Si possibile, les patients doivent attendre les heures de consultation..

Wenn möglich sollen die Patienten in den Sprechstunden kommen.